

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Fornitura materiale scolastico Scuole medie - Modifica procedura di concorso

Mi è giunta notizia che a far tempo da quest'anno e per la fornitura di materiale scolastico alle Scuole Medie del Cantone per l'anno 2015/16, la Sezione della logistica avrebbe modificato la prassi in essere fino allo scorso anno scolastico 2014/2015.

A quanto di mia conoscenza, in precedenza e da diversi anni, dette forniture venivano fissate e concordate dall'Associazione dei Cartolai Ticinesi direttamente e in collaborazione con l'Economato dello Stato. Tale prassi non pare aver suscitato in passato soverchi problemi e sprechi di denaro tanto più che la stessa Associazione dei cartolai fungeva da coordinamento interno ai propri associati. Detta prassi teneva segnatamente conto, almeno laddove possibile, della presenza di cartolerie nel medesimo Comune sede di Scuola Media o quantomeno in un Comune vicino. Il tutto sembrava avere il vantaggio del km zero, di consentire una pronta e immediata consegna del materiale anche in urgenza, oltre che a sostenere segnatamente le attività dei negozi (cartolerie) di Paese che a fronte della grande distribuzione o dei grossisti faticano. Il rischio infatti, e non solo per questo settore, è che si favoriscano i grossisti, la grande distribuzione a discapito dei piccoli e medi negozi che pure sono contribuenti e svolgono anche un ruolo vitale e sociale in molti Paesi.

A fine 2014, la Sezione della logistica rispondendo a delle richiesta d'informazione di una preoccupata Associazione dei cartolai ticinesi, ha indicato a quest'ultima di aver modificato tale prassi procedendo alla messa a concorso, su invito:

- ad un minimo di tre ditte per zona,
- a livello cantonale,
- suddiviso per zone,
- con criteri di aggiudicazione fondati solo su economicità/prezzo e numero di apprendisti.

Nel corso del mese di febbraio 2015 sono pertanto stati spediti i moduli di concorso ad invito che dovevano rientrare debitamente compilati entro il 10 marzo 2015. Pertanto per la fornitura di materiale scolastico 2015/16 la procedura seguirà il proprio corso.

Si tratta ora di capire se per il 2016/17 e gli anni a seguire vi sia spazio di manovra e per una riconsiderazione delle modalità di appalto e quantomeno dei criteri di aggiudicazione.

Ciò premesso si chiede al Consiglio di Stato:

1. di indicare quali ragionamenti di fondo vi siano stati dietro il cambiamento di prassi sopra descritto e se ciò era dovuto a problematiche o contestazioni da parte di qualcuno;
2. di voler valutare se questo nuovo modo di procedere con gli appalti per la fornitura di materiale scolastico e i relativi criteri di aggiudicazione non possano essere rivisti segnatamente per considerare elementi quali il vantaggio del km zero, la pronta e immediata consegna del materiale anche in urgenza, oltre che a sostenere segnatamente le attività dei negozi (cartolerie) di Paese che a fronte della grande distribuzione o dei grossisti faticano a sopravvivere.

Matteo Quadranti